



Comitato  
per una Civiltà dell'Amore



**Nuova iniziativa con il Card. Silvano Tomasi della Santa Sede, organizzata dal Comitato Civiltà dell'Amore, dalla Diocesi di Assisi - Nocera – Gualdo e dalla Città di Assisi**

## **“ESPERTI DI STATI UNITI E RUSSIA LAVORINO INSIEME PER RIDURRE LA MINACCIA DI UNA GUERRA NUCLEARE”**

***“C'è necessità di un dialogo costante: speriamo un giorno i fondi per le armi siano usati per migliorare le condizioni dell'umanità”***

**ASSISI** - “Una commissione permanente con esperti russi e americani, che possa lavorare in collaborazione con i leader cattolici e delle altre religioni, per cercare soluzioni utili ai governi che possiedono armi nucleari per incoraggiare modi e mezzi per ridurre gli arsenali e i pericoli nucleari”. È uno dei passaggi del documento finale della conferenza di pace per un tavolo di dialogo sul disarmo nucleare svoltasi sabato 25 marzo nella Sala dei vescovi del Santuario della Spogliazione di Assisi e organizzata dal Comitato Civiltà dell'Amore, dalla Diocesi di Assisi - Nocera - Gualdo e dalla Città di Assisi.

Nel corso dell'iniziativa, alla quale hanno presenziato il presidente del Comitato Giuseppe Rotunno, il vescovo diocesano monsignor Domenico Sorrentino e il sindaco Stefania Proietti, è stata ribadita “la necessità di un dialogo costante, soprattutto in questo momento tra esperti russi e americani, per ridurre il rischio dell'uso di armi nucleari con conseguenze catastrofiche. Stati Uniti e Russia detengono la vasta maggioranza dell'arsenale nucleare mondiale e hanno la speciale responsabilità di lavorare insieme a misure pratiche che riducano la minaccia di una guerra nucleare. Dalla terra natia di San Francesco, il Santo della pace e dell'amore per i poveri - si legge nella dichiarazione - parte la speranza di utilizzare i fondi attualmente spesi per le armi nucleari per scopi umanitari  
migliori”.

A prendere la parola nel panel in inglese, moderato dal cardinale Silvano Tomasi, Sergey Rogov del think thank russo Institute for US and Canadian Studies, Pierce S. Corden, esperto di disarmo, l'Archimandrita Philip (Riabykh), rappresentante del Patriarcato di Mosca presso il Consiglio d'Europa, Lucas Koach, direttore dell'Office of International Justice Peace, Alexey Gromyko, membro dell'Accademia delle Scienze di Russia, Dennis Frado, direttore del Lutheran Office for World Community, il ricercatore Lunkin Roman Nikolaevich e lo scrittore e attivista Arnold Kohen. Alla successiva tavola rotonda in italiano, moderata da Guglielmo Gallone di Limes, sono intervenuti l'europarlamentare onorevole Francesca Donato, Mary T. Stronach, vice ministro generale dell'Ordine Franciscano Secolare, l'ambasciatore Carlo Trezza, il presidente di Ansaldo Nucleare Roberto Adinolfi e Barbara Gallo della Rete Italiana Pace e Disarmo.

**ECCO IL COMUNICATO UFFICIALE DELL'EVENTO DI ASSISI 25 MARZO 2023**



Comitato  
per una Civiltà dell'Amore



Patrocinio della



CITTÀ DI  
**ASSISI**  
SERAPHICA CIVITAS

## Peace Conference for a *Dialogue Table* for NUCLEAR DISARMAMENT

The *New Start Treaty*, the last existing one for nuclear disarmament between East and West?

**25 March 2023**

(9.00 am – 1.00 pm)

*Sala della Spogliazione at the Palazzo Vescovile*  
**Assisi**

### COMUNICATO

L'incontro in Assisi,

nel luogo in cui San Francesco si spogliò di tutti i beni terreni, mostrando la forza morale di un'umanità disarmata,

invita tutte le nazioni a cercare soluzioni pratiche per affrontare i pericoli nucleari, e ad astenersi dalla minaccia o dall'uso delle armi nucleari.

Un punto centrale dell'incontro di Assisi è stato quello di evidenziare la necessità di un dialogo continuo tra esperti russi e americani insieme ai leader religiosi sulle misure pratiche per ridurre il rischio di utilizzo di armi nucleari, che potrebbero avere conseguenze catastrofiche. Tale dialogo è particolarmente importante in questo momento storico.

Dovrebbe esserci una commissione permanente che comprenda esperti americani e russi, tenendo presente i precedenti scambi a Roma e altrove. Questa commissione può lavorare a stretto contatto con i leader cattolici e di altre religioni per cercare soluzioni utili ai governi che possiedono armi nucleari per incoraggiare modi e mezzi per ridurre gli arsenali e i pericoli nucleari.

Detenendo la stragrande maggioranza delle armi nucleari del mondo e con gli obblighi degli Stati dotati di armi nucleari ai sensi del Trattato di Non Proliferazione nucleare, gli Stati Uniti e la Federazione Russa hanno una responsabilità speciale nel lavorare insieme su misure pratiche per ridurre la minaccia di una guerra nucleare.

La prevedibilità fornita dal trattato di riduzione degli armamenti nucleari New START continua ad essere essenziale per la pace e la stabilità, e per evitare la catastrofe dell'uso di armi nucleari, anche se le relazioni bilaterali tra gli Stati Uniti e la Russia sono molto tese.

È essenziale un dialogo costante a tutti i livelli. La combinazione di esperti e leader religiosi aggiunge una dimensione speciale agli sforzi esistenti per affrontare i pericoli nucleari in questo momento rischioso. La comunità religiosa si impegna a sostenere misure pratiche per ridurre i pericoli nucleari e contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi nucleari e sulle opportunità di affrontarli.

Un'altra speranza centrale è quella di utilizzare i fondi attualmente spesi per le armi nucleari per scopi umanitari migliori, di particolare interesse parlando da Assisi, il luogo natale di San Francesco, il Santo della pace e dell'amore per i poveri.